

Accoglienza ucraini
Indicazioni sanitarie da Regione Toscana

Per assicurare un'adeguata assistenza sanitaria ai profughi ucraini in arrivo in Toscana, l'assessorato al diritto alla salute ha già inviato alle aziende sanitarie le prime indicazioni per la presa in carico di adulti e bambini in fuga dalla guerra dall'Ucraina.

Sulla base delle indicazioni regionali, le aziende sanitarie avranno il compito di sottoporre i profughi, se privi di green pass o certificazione equivalente, a screening per infezione da Covid-19 tramite tamponi antigenici e molecolari.

Le persone positive e i relativi contatti stretti saranno gestiti secondo i protocolli già esistenti: i casi risultati positivi saranno sottoposti alla misura di isolamento in luoghi dedicati, come previsto dalla normativa in vigore.

Gli operatori dei dipartimenti di prevenzione dovranno verificare lo stato vaccinale e promuovere la vaccinazione anti-Covid in tutte le persone a partire dai 5 anni di età che dichiarino di non essere vaccinate o che non siano in possesso di documentazione che attesti la vaccinazione (compresa la dose di richiamo 'booster') per i soggetti dai 12 anni di età.

La somministrazione del vaccino sarà regolarmente registrata sul sistema informativo della prevenzione collettiva (sispc) assegnando a chi ne fa richiesta un codice (stp), valido 6 mesi su tutto il territorio nazionale, non solo per il rilascio di certificazione verde Covid-19, ma anche per accedere alle cure e alle prestazioni sanitarie, che saranno ritenute necessarie dal sistema sanitario nazionale. Qualora venga dichiarata una situazione di indigenza, i profughi saranno anche esonerati dalla compartecipazione alla spesa per le prestazioni specialistiche ambulatoriali.

I dipartimenti di prevenzione sono chiamati, inoltre, ad assicurare le necessarie attività di sorveglianza, prevenzione e profilassi vaccinale anche in relazione alle altre malattie infettive e a garantire iniziative e risposte adeguate in caso di segnalazioni, che arrivassero tramite il numero unico regionale Infosanità 800-556060.

fonte: <https://www.toscana-notizie.it/-/ucraina-le-indicazioni-sanitarie-per-l-accoglienza-dei-profughi>

aggiornamento al 5 marzo 2022